

## COMMISSIONE IX

## LAVORI PUBBLICI

36.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1981

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BOTTA

## INDICE

	PAG.	
<b>Disegni e proposta di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):		
Disposizioni riguardanti l'ordinamento del personale dell'ANAS (1550-ter);		La seduta comincia alle 10,30.
Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo per il triennio 1979-1981 relativo ai dipendenti dell'Azienda nazionale autonoma delle strade e disposizioni riguardanti l'organizzazione e l'ordinamento del personale dell'Azienda medesima (2799);		ROSSINO, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).
PISONI e FIRET: Norme per l'inquadramento nel ruolo degli operai permanenti dello Stato di coloro che hanno prestato o prestano servizio sulle strade statali retribuiti in forma indiretta (167) . . . . .	305	<b>Seguito della discussione dei disegni di legge: Disposizioni riguardanti l'ordinamento del personale dell'ANAS (1550-ter); Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo per il triennio 1979-1981 relativo ai dipendenti della Azienda nazionale autonoma delle strade e disposizioni riguardanti l'organizzazione e l'ordinamento del personale dell'Azienda medesima (2799); e della proposta di legge Pisoni e Fioret: Norme per l'inquadramento nel ruolo degli operai permanenti dello Stato di coloro che hanno prestato o prestano servizio sulle strade statali retribuiti in forma indiretta (167).</b>
PRESIDENTE . . . . .	305, 312	PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata dei
FACCHINI . . . . .	309, 311	
ROCELLI, <i>Relatore</i> . . . . .	306, 311	
SANTI . . . . .	310	
SANTUZ, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	311	

disegni di legge: « Disposizioni riguardanti l'ordinamento del personale dell'ANAS », « Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo per il triennio 1979-1981 relativo ai dipendenti dell'Azienda nazionale autonoma delle strade e disposizioni riguardanti l'organizzazione e l'ordinamento del personale dell'Azienda medesima » e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pisoni e Fioret: « Norme per l'inquadramento nel ruolo degli operai permanenti dello Stato di coloro che hanno prestato o prestano servizio sulle strade statali retribuiti in forma indiretta ».

Ricordo che la V Commissione bilancio ha espresso parere contrario sul testo unificato dei disegni e della proposta di legge in esame, inviatogli da questa Commissione. In sede di V Commissione bilancio, infatti, il Governo aveva espresso parere contrario sulla parte del provvedimento che riguarda la copertura finanziaria, in particolare per ciò che concerne l'articolo che istituisce il premio di incentivazione - o di produzione, che lo si voglia chiamare - per il personale dell'ANAS.

Il relatore, onorevole Rocelli, ha rielaborato con il Comitato ristretto quella parte del provvedimento che ha determinato il parere contrario della V Commissione bilancio, secondo il mandato ricevuto dalla Commissione, che dovrebbe ora deliberare l'invio del nuovo testo unificato alle Commissioni affari costituzionali e bilancio per l'espressione di nuovi pareri. Ipotizzando che tali pareri vengano espressi al più presto, potremmo quindi rinviare il seguito dell'esame degli articoli alla prossima settimana con l'intesa, entro quel termine, di approvare definitivamente il provvedimento.

Tra l'altro, non bisogna sottovalutare il fatto che tutto ciò ha suscitato le legittime aspettative del personale dell'ANAS che ha già annunciato nuove agitazioni per l'inizio del mese di dicembre nel caso in cui il provvedimento in oggetto non dovesse terminare il proprio *iter* entro quel periodo.

Do, pertanto, la parola al relatore, onorevole Rocelli, perché riferisca sui lavori compiuti dal Comitato ristretto.

ROCELLI, *Relatore*. Vorrei innanzitutto rilevare come il parere espresso dalla V Commissione bilancio sia stato alquanto sorprendente; esso è stato causato dalla presa di posizione del Governo, in particolare del sottosegretario Tiraboschi, cosa che ci ha fatto ritardare di qualche settimana l'*iter* di questo provvedimento che era unanimemente ritenuto urgente.

In ogni caso, anche rifacendoci al resoconto sommario della seduta del Comitato pareri nell'ambito della Commissione bilancio, in sede di Comitato ristretto abbiamo riformulato quegli articoli a causa dei quali era stato espresso parere contrario all'intero provvedimento.

Da tali lavori sono scaturite le seguenti modifiche: l'articolo 12 è stato riformulato nel seguente modo:

« A decorrere dal 1° gennaio 1982 la Azienda nazionale autonoma delle strade è autorizzata a corrispondere al dipendente personale, compreso quello con qualifica dirigenziale, il compenso mensile denominato "Premio di produttività", al fine di accrescere l'efficienza dei servizi espletati dall'Azienda, anche in relazione ai programmi di interventi straordinari per la viabilità statale.

Il compenso di cui sopra è esteso al personale che presta servizio presso la ANAS ai sensi dell'articolo 48 della legge 7 febbraio 1961, n. 59 ».

Per quanto riguarda l'articolo 13, il nuovo testo è il seguente:

« L'importo del premio, stabilito nella misura massima mensile di cui all'allegata Tabella, viene stabilito annualmente con decreto del Ministro dei lavori pubblici - Presidente dell'ANAS - sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in sede aziendale e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Con lo stesso decreto saranno stabiliti criteri particolari di corresponsione del

## VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 1981

premio che tengano conto della produttività e delle responsabilità.

In ogni caso il premio non va corrisposto nei giorni di assenza dal servizio con esclusione di quelli per congedo ordinario ed infortunio sul lavoro ».

L'articolo 18, infine, sulla base delle indicazioni fornite dalla V Commissione bilancio risulta così modificato:

« All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 16 miliardi e 500 milioni per l'anno finanziario 1981 e in complessive lire 24 miliardi e 300 milioni per l'anno finanziario 1982, delle quali lire 8 miliardi e 400 milioni a copertura del titolo terzo e lire 15 miliardi e 900 milioni a copertura del titolo quarto, si fa fronte quanto a lire 16 miliardi e 500 milioni mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1981 e quanto a lire 24 miliardi e 300 milioni mediante riduzione dello stanziamento iscritto al

capitolo 505 dello stato di previsione della spesa dell'ANAS per l'anno finanziario 1982 e i corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

In riferimento alla copertura della somma degli 8 miliardi e 400 milioni previsti dall'articolo 18, facendo il conto sulle unità che dovrebbero essere presenti all'ANAS, unità che sono inferiori a quelle previste dall'organico, devo dire che la spesa complessiva sarà di 8 miliardi 273 milioni e 880 mila lire, cioè con un margine di circa 126 milioni che può andare a compensare movimenti interni che nel frattempo si potrebbero verificare all'interno della struttura operativa dell'ANAS.

Nel proporre, in conclusione, che la Commissione deliberi l'invio del testo unificato così modificato alla V Commissione bilancio e alla I Commissione affari costituzionali, comunico alla Commissione il testo delle nuove tabelle allegate:

---

 VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 1981
 

---

TABELLA N. 1.

## RUOLI COMPARTIMENTALI DEI CAPI CANTONIERI

(Dotazione organica complessiva n. 1.780).

*Strade statali*

Compartimento di Roma . . . .	chilometri	2.783,403	n.	102
Compartimento di Perugia . . . .	chilometri	1.545,184	n.	57
Compartimento di Firenze . . . .	chilometri	3.500,784	n.	127
Compartimento di Genova . . . .	chilometri	1.432,208	n.	52
Compartimento di Torino . . . .	chilometri	2.921,717	n.	108
Compartimento di Aosta . . . .	chilometri	286,144	n.	12
Compartimento di Milano . . . .	chilometri	3.699,103	n.	135
Compartimento di Bolzano . . . .	chilometri	2.269,437	n.	95
Compartimento di Trieste . . . .	chilometri	1.336,440	n.	50
Compartimento di Venezia . . . .	chilometri	1.984,859	n.	73
Compartimento di Bologna . . . .	chilometri	3.074,527	n.	113
Compartimento di Ancona . . . .	chilometri	1.522,834	n.	55
Compartimento de L'Aquila . . . .	chilometri	2.338,522	n.	86
Compartimento di Napoli . . . .	chilometri	2.928,957	n.	106
Compartimento di Bari . . . .	chilometri	2.977,316	n.	108
Compartimento di Campobasso . . . .	chilometri	853,472	n.	32
Compartimento di Potenza . . . .	chilometri	1.959,913	n.	71
Compartimento di Catanzaro . . . .	chilometri	3.584,248	n.	130
Compartimento di Palermo . . . .	chilometri	3.851,291	n.	140
Compartimento di Cagliari . . . .	chilometri	3.053,452	n.	112
	chilometri	48.263	n.	1.764

*Autostrade statali*

Ufficio speciale Cosenza . . . . .	chilometri	443,400	n.	9
Ufficio speciale Palermo . . . . .	chilometri	360,200	n.	7
	chilometri	803,600	n.	16
Totale . . . . .			n.	1.780

TABELLA N. 2.

## PREMIO DI PRODUTTIVITÀ

<i>Qualifica</i>	<i>Premio mensile</i>
Direttore Generale . . . . .	267.000
Direttore Centrale . . . . .	231.000
Direttore Superiore . . . . .	190.000
Primo Dirigente . . . . .	153.000
Ispettore Generale R. E. . . . .	135.000
Direttore Divisione R. E. (a) . . . . .	125.000
Direttore Divisione R. E. . . . .	117.000
Livello 8° . . . . .	95.800
Livello 7° . . . . .	87.800
Livello 6° . . . . .	72.000
Livello 5° . . . . .	68.000
Livello 4° . . . . .	66.000
Livello 3° . . . . .	57.000
Livello 2° . . . . .	54.000
Livello 1° . . . . .	52.000

FACCHINI. Certamente le modifiche apportate al provvedimento al nostro esame, or ora comunicateci dal relatore Rocelli, tengono in giusto conto le osservazioni e le indicazioni espresse, in sede di parere, dalla V Commissione bilancio. Nel dire ciò mi riferisco soprattutto ai criteri riguardanti il premio prima indicato come premio di incentivazione e ora come premio di produttività, nonché ai problemi dell'copertura finanziaria della spesa.

Il gruppo comunista ha insistito appunto in sede di comitato ristretto affin-

ché, come ho appena detto, il premio di incentivazione fosse modificato in premio di produttività. Infatti, a nostro avviso, il criterio della produttività conferisce maggiore efficienza all'azienda pur tenendo conto degli interessi dei lavoratori di questa categoria che, come tutti sappiamo, vivono una situazione di indubbio disagio.

In base a tali considerazioni, ritengo, quindi, che le modifiche presentate portino elementi di chiarezza (anche se parziali in riferimento al provvedimento considerato nel suo insieme) e servano ad

eliminare pericoli di discriminazione nella concessione del premio.

Le tabelle modificate presentate dal relatore non sono però il frutto dell'incontro con i sindacati e in esse vi è infatti una sperequazione enorme. Infatti, io vedo che si passa, andando ai livelli più bassi, da 172 mila lire a 50 mila lire e mi sembra che si tratti di una sperequazione ingiusta; al contrario noi chiedevamo che si facesse uno sforzo per portare avanti i livelli più bassi riducendo i più alti nel campo dell'aumento proprio per evitare una inaccettabile sperequazione. Per questo motivo il mio gruppo si asterrà dalla votazione sulla tabella.

SANTI. Mi rendo conto che a questo punto un perfezionamento di quanto detto dal relatore Rocelli andrebbe ancora ad aumentare le difficoltà di questo *iter* piuttosto travagliato riguardante un problema di carattere sindacale, cioè la definizione del contratto, di cui dobbiamo sotto certi aspetti agevolare la soluzione mentre d'altra parte non possiamo dire *a priori* che la impostazione data dal relatore al problema del premio di produttività sia la migliore possibile. Devo anche dire che l'intervento dell'onorevole Facchini contiene osservazioni opportune, anche se il momento è tra i meno adatti a causa del ritardo già esistente e dell'attuale stato di agitazione della categoria. D'altra parte non si scopre nulla di nuovo nel dire che sono anni che sul piano sindacale, sul piano tecnico e nella riforma burocratica si parla di inserire il concetto di produttività, per cui accetto, con tutte le osservazioni del caso, l'impostazione del relatore.

Oggi dobbiamo portare avanti questo discorso del problema sindacale nei confronti della categoria interessata e soprattutto della definizione del contratto di lavoro. Lo stesso relatore si è fatto portatore in questa sede di valutazioni espresse dai sindacati e ha dato una certa impostazione di carattere sindacale e normativo per cui, anche se come ha detto testé il collega Facchini potrebbe darsi un taglio migliore al provvedimento, io non

credo sia opportuno insistere in questa direzione e ritengo onestamente che il testo oggi al nostro esame debba essere quanto prima licenziato.

Vorrei fare una osservazione amichevole: noi ci meravigliamo della differenza che esiste tra un direttore e un livello più basso; per trent'anni io sono stato tra i dirigenti del sindacato metallurgico e quindi è chiaro che sostenga il principio che ogni paga debba consentire un minimo di vita, però osservo anche che l'appiattimento economico ultimamente a Torino ha portato ad una reazione formidabile: la professionalità va difesa. Lo dico come uomo di parte, legato al movimento dei lavoratori: tra il manovale e il direttore passa una grossa differenza. Ci possono essere problemi specifici, ad esempio negli Stati Uniti un netturbino è valutato come un impiegato di banca, ma questo è tutto un altro discorso che deriva dal fatto che certi lavori non si fanno volentieri e non ha nulla a che vedere con il fatto che un direttore dell'ANAS guadagni comunque meno di un direttore di banca o addirittura la quarta parte di quello che guadagna un direttore dell'Ansaldo. Pochi giorni fa ho fatto una interrogazione alla Camera in cui ho evidenziato come al Casinò di San Remo l'accordo sindacale che è stato approvato abbia portato a nove milioni e mezzo lo stipendio mensile del direttore dei giochi ed a quattro milioni e mezzo quello del direttore del personale. Ci sarà una differenza sostanziale tra il Casinò e l'ANAS! Detto ciò torno a ripetere che il minimo necessario alla vita deve essere assicurato a tutti.

Fatte queste osservazioni, confermo la mia approvazione, a nome del gruppo socialista, alla relazione del collega Rocelli che, pur stimolata dalla agitazione dei dipendenti del ministero interessato, ha affrontato i problemi dell'ANAS e della sua ristrutturazione. Anche io mi auguro che la cosa possa risolversi nel giro di un anno, anche se i problemi sono tanti e gravi, ed invito il relatore a ricordarsi della differenza non soltanto economica tra tecnici ed amministrativi, dello scioglimen-

to delle direzioni generali per decentrare il potere e consentire un aumento della influenza regionale, nonché della necessità di una impostazione legislativa che renda migliore il rapporto tra i dipendenti ed il ministero.

FACCHINI. Riprendo brevemente la parola solo per fare una precisazione. Evidentemente anche noi abbiamo tenuto conto dell'urgenza e del travaglio di questo provvedimento ma questo non ci esime dall'entrare nel concreto di alcune questioni. Quando parlavo della possibilità di modificare la tabella non partivo da un concetto di appiattimento, me ne guardo bene, non è nella nostra politica e tanto meno in quella del sindacato: saremmo fuori dal mondo se impostassimo la questione in questo modo. Ugualmente non siamo certo per distruggere la professionalità ed anzi anche questo discorso noi l'abbiamo portato avanti in più casi.

Quello che non ci trova consenzienti nella tabella in discussione è che vi sia una sperequazione enorme tra i due estremi mentre se avessimo impostato la cosa in modo più equilibrato saremmo andati incontro a quello che lo stesso onorevole Santi ha detto. Non credo, però, che sia sufficiente fare una diagnosi, bisogna anche operare in un certo modo: non si può dire che il provvedimento è sbagliato ma lo approviamo per motivi di urgenza, avremmo potuto rivedere la tabella anche tenendo conto delle proposte delle organizzazioni sindacali (alle quali tuttavia non è detto che siamo vincolati fino in fondo).

Per concludere ripeto che non è affatto nostra intenzione arrivare ad un appiattimento ma che siamo contrari ad un tipo di squilibrio che, secondo noi, porta ad ingiustizie.

ROCELLI, *Relatore*. Desidero ringraziare gli onorevoli Facchini e Santi per i loro interventi e per il contributo fattivo che hanno apportato in sede di Comitato ristretto ai fini del raggiungimento di un accordo sul testo modificato da trasmet-

tere alle Commissioni I e V per il parere. Vorrei far presente all'onorevole Facchini che in sede di Comitato ristretto si è discusso se adoperare le parole « maggior carico di lavoro » o « di produttività ». Abbiamo preferito queste ultime, e devo dire che il discorso della produttività e della responsabilità è di per sé un discorso che porta a delle sperequazioni, perché è chiaro che la responsabilità del direttore generale dell'ANAS non è quella di un dipendente dell'ANAS dell'ultimo livello. La questione non si pone sul piano del contratto di lavoro, in cui vi debbono essere perequazioni in relazione agli stipendi, ma si pone per questi due elementi della produttività e della responsabilità, che attengono appunto alle proposte che il Comitato ristretto ha formulato.

Vorrei rilevare che questa tabella e questo discorso non sono tesi a privilegiare gli automatismi; nella relazione introduttiva è stato ben spiegato che la questione del premio di produzione deve fare riferimento soprattutto ad un privilegio in relazione alla professionalità. Il dispositivo che è stato elaborato mi sembra perfettamente coerente con tale criterio e tende a raggiungere un equilibrio superiore rispetto al passato, pur senza modificare le situazioni di lavoro presenti nella realtà attuale dell'ANAS. La questione relativa all'ispettore generale o al direttore generale del ruolo ad esaurimento si riferisce ad una piccola parte del personale, a 70 unità, complessivamente, rispetto ad un numero attuale di dipendenti di 10.819 unità. Si tratta, inoltre, di un ruolo ad esaurimento, per cui vi sarà una restrizione di questa tabella, che va incontro a quelle esigenze di equità che sono state evidenziate dall'onorevole Facchini.

SANTUZ, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi sia consentito innanzitutto di ringraziare il relatore per la mole di lavoro che ha dovuto svolgere perché si addivenisse alle proposte che oggi sono in esame come codicillo al dibattito più ampio che si è svolto nelle precedenti sedute. Ho l'obbligo di sotto-

---

VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 1981

---

lineare l'urgenza, oltre che l'opportunità di procedere rapidamente all'approvazione di questo testo, considerata la situazione interna di questa azienda. Per questa situazione, ed anche per altre più volte evidenziate in questa sede, l'ANAS attraversa un momento molto delicato, per cui il provvedimento in esame rappresenterà quanto meno un motivo di serenità.

Per quanto concerne il premio di produttività, potremmo parlare molto a lungo per parametrare al millesimo le diverse cifre, ma ritengo che sia stato svolto un lavoro molto accurato, considerando la molteplicità di voci esistenti all'interno del personale dell'ANAS. Ho ascoltato con viva attenzione le osservazioni dell'onorevole Facchini sull'opportunità di premiare la produttività, l'impegno e la professionalità, cosa essenziale per qualsiasi azienda che voglia avere un minimo di caratterizzazione e di equilibrio economico.

Ringrazio, infine, i colleghi, che con i loro interventi hanno dato un contributo alla discussione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, resta stabilito che il testo unificato con le modifiche proposte dal relatore sarà inviato per il parere alla I Commissione affari costituzionali ed alla V Commissione bilancio.

*(Così rimane stabilito).*

Rinvio ad altra seduta il seguito della discussione.

**La seduta termina alle 11,30.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO